

Liturgia della Parola

alcune indicazioni pratiche

1. L'importanza della Parola di Dio impone che i fedeli siano puntuali alla Messa, per essere poi puntuali e attenti all'ascolto.

La Messa incomincia quando... incomincia! Non allo scoprimento del calice (come si diceva una volta), ma alle parole "Nel nome del Padre..."

È una "leggerezza grave" arrivare che la Messa è già cominciata. Si pensi anche al disturbo che si crea a chi sta partecipando.

2. Richiamo generale al decoro e al rispetto della Chiesa

- Silenzio in Chiesa, particolarmente durante le celebrazioni.

- Decoro e compostezza della persona (abbigliamento, atteggiamento...).

- Disporsi in quel modo e in quel sito che meglio aiutano la partecipazione attiva e consapevole (la chiesa parrocchiale di Bazzano è un po' sfavorita al riguardo, come anche la sacristia dell'Oratorio).

A meno di situazioni di vera urgenza, il cellulare va tenuto spento.

Non è bene accendere candele o fare proprie devozioni durante una celebrazione liturgica.

2. L'importanza della Parola di Dio richiede che il lettore proclami la Parola di Dio bene, correttamente, e con la convinzione di esercitare un vero ministero.

Prima della proclamazione all'assemblea, è bene che il lettore abbia letto il testo e lo abbia capito (per quanto possibile). Così, chi ascolta capirà meglio il messaggio.

Il lettore si muova dal posto soltanto dopo l'orazione e che tutti hanno detto: Amen.

Si attenda a iniziare la lettura quando tutti si sono ben sistemati. [Non ci sia fretta]

Quando si proclama la Parola (ma sempre quando si è in chiesa) si faccia attenzione all'abito. Deve essere decoroso e adeguato al ministero e al mistero che si compie.

Si legga dal Lezionario posto sull'ambone e non dal foglietto.

Il lettore non dica: "Prima lettura", ma cominci dall'intestazione, dicendo: "Dal libro di... o dalla lettera di...". Al termine dica: "Parola di Dio", e non "È Parola di Dio".

3. I fedeli ascoltano in silenzio, con attenzione e fede. Non facciano altre cose, non preparino i momenti successivi (specie ministri e cantori), non accendano candele...

Durante la lettura della Parola di Dio, compito fondamentale per tutti è... l'ascolto!

In questo campo la tecnologia (microfono che funzioni bene) e una dizione calma e corretta sono di grande aiuto per chi deve ascoltare e capire.

3. È bene che il Salmo responsoriale sia letto/cantato da altra persona che non abbia fatto la prima lettura. Per quanto possibile, il ritornello del Salmo sia cantato.

Non si dica: "Salmo responsoriale" e nemmeno: "Ritornello". Ma, se si percepisce che l'assemblea è un po' assente (nei matrimoni e funerali soprattutto), allora il lettore può dire: "Ripetiamo insieme"....

Versetto prima del Vangelo: va letto dal lettore o dal corista. Diversamente, dal prete.